

Traduzione italiano Art - TV



Bernhard Furchner: Il Coro delle Nazioni è un programma que permette di fare della musica insieme. Cantiamo in 13 lingue, 27 nazioni e siamo circa 200 esecutori.

Si può prendere come una dichiarazione politica. È però un fenomeno molto antico che facendo della musica insieme si stabilisce un legame diverso con l'altro.



Erlinda Ruaya: Sono Erlinda Ruaya, vengo dalle Filippine e mi diverto moltissimo a cantare. Cantando recupero forza. Per me è una specie di riposo...come delle vacanze.

È così bello sentire che non sono sola. Siamo tutti nella stessa barca... Perseguiamo tutti un obiettivo in comune... lo stesso obiettivo.

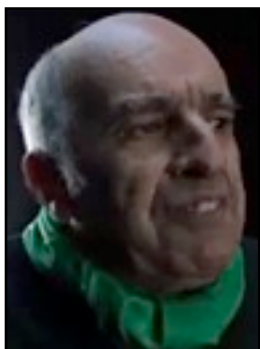


Bernhard Furchner: In un primo momento queste culture portano stupore, molti punti interrogativi. Se si dà spazio a questi punti interrogativi, c'è scoperta ed arricchimento reciproco.

Nella vita quotidiana abbiamo un'impronta culturale che differisce nelle varie culture. Se nella cultura islamica qualcuno canta, ci sono nell'esempio dell'Afghanistan persone che vengono impiccate. Se un uomo musulmano canta con noi nel coro è canta veramente... è una grande liberazione per lui come essere umano.



Jebayoges Joseph: È chiaro che c'è una differenza... Noi cantiamo tutt'insieme, cioè voci maschili e voci femminili... Qui però è sempre separato... soprani e contralti... In Sri Lanka non si sente questo. Sono la signora Jebayoges Joseph, sono sposata... ho due figli... da vent'anni vivo a Lucerna. Sono molto contenta di cantare con tutte queste persone, di conoscere tutti i paesi...altre culture... Sono queste le cose che voglio imparare.



Josef Priore: Il mio nome è Giuseppe Pietro Priore, è il mio nome di battesimo... Vengo da Luchsingen, del Canton Glarona, sono in pensione anticipata. Trovo magnifico che loro partecipino, che si integrino in tal modo. Non bisogna mai escludere le brave persone...enfatizzo...le brave persone da una società. Devo dire che ho un pò di problemi con le lingue esotiche come per esempio il russo, l'afghano, il turco. Però uno può entrare dentro a modo proprio... ascoltare a modo proprio.



Bernhard Furchner: Vogliamo che si aggiungano altre città... che possano fondare il loro Coro delle Nazioni e che possano usufruire e trarre vantaggio di quest'arricchimento. Speriamo e progettiamo che sia una continuità... una parte importante della nostra quotidianità culturale nella musica e anche nell'incontro.